

AMICI ANIMALI

Forlì

Dottori a quattro zampe «Cani e gatti in ospedale, ora anche l'Oms riconosce il valore della pet-therapy»

Al Morgagni-Pierantoni sono ormai una presenza fissa: solo grazie a loro alcuni pazienti hanno vinto la paura di interventi ed esami, con il sorriso

di **Francesca Miccoli**

Entrano in corsia ad allietare la vita dei pazienti costretti alla 'cattività' ospedaliera. Non indossano camice e stetoscopio ma rivestono ugualmente un ruolo significativo nel percorso terapeutico dei malati e, soprattutto, nel loro modo di affrontare la malattia. Sono i 'dog-tori' Matilde, Kao e Muky e il 'doc-gatto' Amilcare, protagonisti degli interventi assistiti con animali nel reparto di pediatria e, da poco, anche in geriatria e medicina riabilitativa dell'ospedale. «Un'esperienza iniziata grazie all'incontro magico tra due anime belle - racconta Elena Vetri, vicedirettore del nosocomio -. Un paziente seguito dalla Fondazione Opera don Pippo non riusciva a sottoporsi a un esame oculistico: un problema risolto grazie all'intervento della labrador Matilde». Dalla presa di coscienza dell'importanza del 'dog-tore' all'ingresso stabile degli animali al Morgagni Pierantoni il passo è stato breve. «Per la gioia dei pazienti e dello stesso personale sanitario, che si contende il turno del giovedì, giorno in cui è previsto l'arrivo degli amici a quattrozampe».

Primi a sperimentare la speciale terapia, un paio di anni fa, i piccoli degenti di pediatria. «Nel 2024 la cura dei bimbi non può limitarsi all'aspetto sanitario-farmacologico - spiega la dottoressa Benedetta Mainetti -. E' necessario curare il bambino fornendo anche un'assistenza psicologica, operando in maniera empatica, facendogli capire che tutto il personale è unito nell'intento di farlo star meglio. Assieme ai cani, bravissimi e silenziosi, i ragazzi sono più sereni e disponibili, vincono la fobia degli esami e anche noi siamo più inclini al sorriso». Eclatante il caso della bimba intimorita da un elettroencefalogramma. Dopo due tentativi a vuoto, ci ha pensato ancora una volta Matilde, indossando la cuffia per l'esame, a convincere la piccola. Ma i 'dog-tori' tendono una zampa non solo ai giovanissimi. «Molti pazienti con declino co-



gnitivo iniziano a rievocare il proprio vissuto al fianco di un animale», spiega la geriatra Gaia Pantieri. Gli Iaa (interventi assistiti con animali) sono curati dall'equipe specialistica della Fondazione Opera Don Pippo, formata da Silvia Corvini, psicologa e psicoterapeuta responsabile del progetto 'dog-tori e un

doc-gatto! in reparto', e Raffaella Pirini, medico veterinario. «Ho conosciuto la pet therapy oltre 20 anni fa a Empoli, dove era in cura mio figlio affetto da tumore al cervello - spiega Pier Giuseppe Bertaccini, presidente della Fondazione don Pippo -. Un'esperienza che qualifica ancora di più la nostra attività,

impennata sull'attenzione alla persona, alla disabilità».

Negli ultimi anni gli Iaa hanno ricevuto il placet della comunità scientifica. «Dal 2015 la pet therapy è normata - dice Silvia Corvini - e anche l'Organizzazione mondiale della sanità ne ha riconosciuto l'efficacia». Ciò che ancora manca è l'inserimento



Gli amici a quattro zampe sono particolarmente amati in Pediatria (Frasca)



Due dottoresse coccolano uno dei tre 'dog-tori' presenti in ospedale; al centro la donazione di Corri Forrest



Molti pazienti con declino cognitivo iniziano a rievocare il proprio vissuto al fianco di un animale



E' necessario curare il bambino fornendo anche un'assistenza psicologica, operando in maniera empatica

nei 'lea' ovvero i livelli essenziali di assistenza: gli ospedali possono dunque avvalersi dell'attività dei professionisti in Iaa solo grazie al supporto di sponsor. Se oggi i cani entrano in reparto assieme ad Amilcare, morbido gattono dagli occhi azzurri, lo si deve a Corri Forrest - proprio ieri è stato consegnato l'assegno di 8.000 euro ricavati dalla Fuga Forrest -, Pet Robinson e Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese. «Abitualmente siamo impegnati nella corsa - spiega Luigi Illari, presidente dell'associazione podistica terrasolana -, ma ogni tanto rallentiamo il passo per aiutare gli altri». L'attenzione verso le persone fragili è anche al centro dell'impegno benefico dell'istituto bancario, come sottolinea il vicepresidente Gianni Lombardi, mentre per Simona Buda, titolare di Robinson Pet, gli animali rappresentano gli straordinari compagni di viaggio della quotidianità. Prossimo obiettivo estendere gli interventi del progetto a tutti gli altri reparti. Ma non solo. «Il desiderio è quello di far crescere la cultura del rispetto e dell'empatia verso gli animali - conclude Vetri -. Chi esercita violenza verso un animale, prima o poi lo farà anche con un essere umano». Una cena a sostegno del progetto è in programma lunedì 26 alle 19.45 nella sala Aurora (ex Scranna). Prenotazioni entro il 22 al 347.1134772.

IL SALVATAGGIO

Galeata, soccorso un cane in pericolo

Disavventura a lieto fine ieri a Galeata per un cane rimasto pericolosamente in bilico sul greto del fiume Bidente. Attivatosi dopo una segnalazione, una squadra Saf (Speleo-alpina-fluviale) dei Vigili del Fuoco di Forlì ha recuperato e messo in salvo l'animale. Alcuni operatori si sono calati per una decina di metri sotto il ponte che sovrasta il fiume e, imbragato il cane, lo hanno riportato al sicuro, consegnandolo in buone condizioni al proprietario.